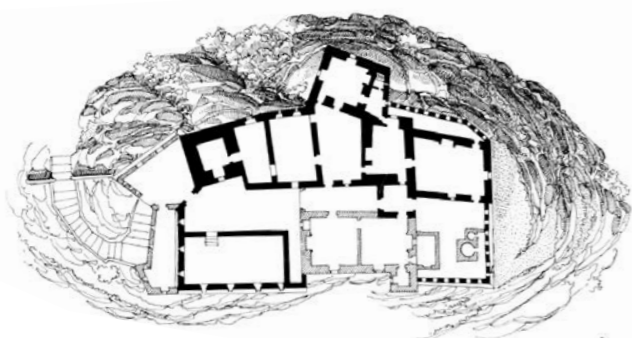
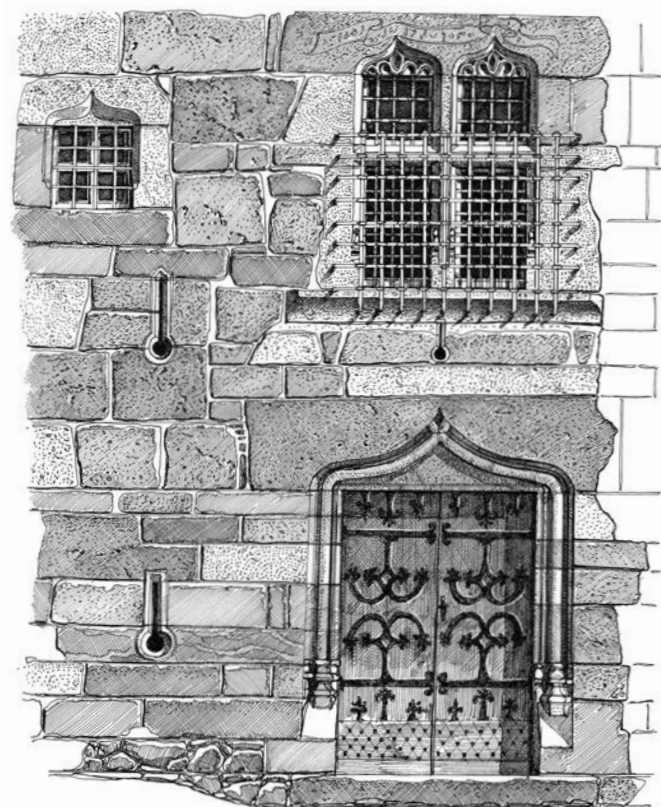


Il Castello di Saint-Pierre

L'antica dinastia dei Saint Pierre seppe resistere alle prepotenze dei Bard e dei loro eredi continuando ad occupare l'esiguo spazio sul colle che domina il paese. Al *donjon* (1) si affianca presso l'ingresso una seconda torre (2) e tra queste si inserisce un'ala residenziale (3) mentre un corpo ad oriente contiene il salone (4). Le scuderie si appoggiano al muro di cinta (5) e sono basse, quasi sotterranee per non togliere luce al cortile. Questo si riduce con la costruzione di un corpo residenziale (6) oggi scomparso ma ancora evidente in una planimetria del 1640. Tra il *donjon* e il corpo di guardia si inserisce la torre del *viret* (7). Estinto il casato, il castello passa al savoiaro Jean Vuillet, segretario di Stato del Duca Carlo II di Savoia, che sposa nel 1507 l'ultima erede dei Saint-Pierre. Come Renato di Challant a Verrès, durante l'occupazione francese anche Vuillet adegua il suo castello all'artiglieria, con un robusto corpo trapezoidale munito di troniere per il brandeggio di spingarde e falconetti (8). Altre troniere dominano la rampa di accesso al castello (9). Una rientranza delle mura avvolge l'antico campanile romanico (10) della chiesa parrocchiale che si sviluppa nel tempo su un terrazzamento posto a un livello inferiore.



Particolari della pianta del castello e dell'ingresso alla torre del *viret*.

